



documento costitutivo del Club datato 20 maggio 1975

ROTARY CLUB BOLOGNA SUD

"Servire al di sopra di ogni interesse personale"

Il Presidente Internazionale CARL -WILHELM STEHNAMMER

Il Governatore del Distretto 2070 ITALO GIORGIO MINGUZZI

L'Assistente del Governatore FRANCESCO BACCILIERI

Il Presidente del Club MAURO MICHELACCI

Segreteria Via S.Stefano 43 - 40125 Bologna - tel. 051 260603 - Fax 051 224218 -

E-mail : segreteria@rotarybolognasud.it Sito Internet : www.rotarybolognasud.it

C.D. 2004-2005: Pres. M. Michelacci - V.Pres. G.Montanari - Incoming A.Zanoni - Past M.Pedrazzi
 Segr. G.Bellipario - Tesoriere G.Poggi - Prefetto R.Nanetti - Consiglieri A.Brath, L.Lodi - Istruttore del Club F. Venturi
 Responsabile del bollettino G. L. Coltelli

BOLLETTINO N° 3 DEL 14 SETTEMBRE 2005 - RISERVATO AI SOCI

PROSSIMA ATTIVITA' DEL CLUB

Martedì 20 Settembre	Martedì 27 Settembre	Martedì 4 Ottobre
Prof. Luigi Montuschi	Padre Berardo Rossi	Festività di S.Petronio
"La riforma del mercato del lavoro dopo la legge Biagi"	"S.Francesco e l'Emilia-Romagna" (Interclub con Bo Ovest, Bo Carducci, Valle dell'Idice)	Gita nella Valle del Bidente con visita alla diga di Ridracoli
Nonno Rossi ore 20,15 Con familiari e ospiti	Nonno Rossi, ore 20,15 Con familiari e ospiti	Partenza del pullmann alle ore 08,30 Piazzale Cardinal Lercaro

LA SETTIMANA ROTARIANA

Lunedì 19 Settembre	Lunedì 19 Settembre	Martedì 20 Settembre	Martedì 20 Settembre
R.C.Bologna Ovest	R.C.Valle Savena	R.C.Bologna	R.C.Bo-Carducci
	Dott. Giuseppe Monetti		
Riunione Annullata	"Diagnostica per immagini"	Riunione Annullata	Riunione Annullata
	Top Park Hotel ore 20,15 Con familiari e ospiti		

Mercoledì 21 Settembre	Sabato 24 Settembre	Giovedì 22 Settembre	Giovedì
R.C.Bologna Nord	R.C.Valle Samoggia	R.C.Bologna Est	R.C.Valle Idice
Prof. Giovanni Tuozzi		Avv. Giulio P. Bongiani	Prof. G.Stupazzoni
"Dalle emozioni allo stress: quando le emozioni cessano di essere il "sale della vita" e diventano distruttive"	Giornata ecologista sul territorio del Samoggia	"Est - Ovest: storie di popoli"	"Nuove povertà e solidarietà: le attività della Fondazione CARISBO"
Jolly Hotel, ore 20,15 Con familiari e ospiti	Parco di Monteveglio	Nonno Rossi, ore 20,15 Con familiari e ospiti	Rist. Giardino ore 20,15 Con familiari e ospiti

VITA DI CLUB

La conviviale del 13 Settembre

Soci presenti: Amato, Bellipario, Boari, Brath, Ceroni, Cervellati, Chiesi, Coltelli, Conti, Corinaldesi, Corsano Annibaldi, De Robertis, Delfini, Gianasi, Giardina, Gili, Gresleri, Jovine, Landi, Marchetti, Maresca, Maver, Menarini, Michelacci, Monetti, *Montanari*, Nanetti, Nanni, Papaleo, Pizzoli, Poggi, Rambaldi, Russomanno, *Samoggia*, *Sangiorgi*, Seren, *Serra*, Silvestri, Simoni, Stefoni, Tagliaventi, Tamburini, *Turchi Guido*, Venturi, Vicari, Zanoni, Zappoli Thyrión, Zecchini, *Zuffa*.

Ospiti del Club: il Socio onorario Riccardo Benfenati

Percentuale di presenza: 58,90%

Assenza giustificata quelle dell'amico Guandalini, in Uganda anche per il suo servizio rotariano

LA SERATA DEDICATA AI ... "PADRI DELLA PATRIA"

era stata fermamente voluta dal Pres. Michelacci in chiusura delle celebrazioni del trentennale del Club, del centenario del Rotary International e come apertura propositiva della nuova annata.

Dei 29 fondatori solo 8 sono ancora attualmente Soci del Club: poche per fortuna le defezioni all'anagrafe, molte invece quelle causate da trasferimenti vari o motivazioni diverse.

Dopo una breve introduzione del Presidente, il quale ha voluto motivare la serata ad uso strettamente interno con la volontà di parlare più spesso di Rotary e di Club, tanto da preannunciarci fin d'ora la sua intenzione di tenerne altre sulla medesima falsariga (magari anche una con una vera e propria veste assembleare), hanno preso la parola i fondatori presenti, Benfenati (onorario), Coltelli, Gresleri, Menarini, Samoggia e Tamburini, tutti rifacendosi nella maniera più varia al tema proposto: passato, presente e futuro del Club e del Rotary. Benfenati ha posto l'accento sulla necessità di rinverdire un movimento che ha forse perso un po' di smalto, proponendo in contemporanea un maggior numero di occasioni interne in cui dibattere le finalità del Club, Coltelli e Gresleri hanno ricordato il momento della fondazione e le loro fondamentali esperienze con i rispettivi Soci presentatori, auspicando un analogo comportamento da parte dei futuri proponenti le nuove ammissioni.

Coltelli ha ribadito la necessità di mantenere alto il livello qualitativo (anche se questo non pare essere l'obiettivo primario del R.I.), Gresleri ha ricordato la sua esperienza di Presidente, paracadutato nell'incarico senza preavviso (causa le repentine dimissioni del precedente incoming designato), ma svolta in pieno e sincero spirito di servizio.

Menarini ha attribuito al R. il grande merito di essere un luogo in cui ascoltare le idee degli altri, senza pregiudiziali, ma con la possibilità di poterle far diventare anche proprie. (Ciò probabilmente è tanto più vero quanto più alta resterà la qualità riconosciuta degli interlocutori. *n.d.r.*)

Tamburini e Samoggia ci hanno raccontato le loro esperienze di rotariani totalmente integrati in un movimento nel quale i rapporti iniziali di semplice amicizia sono diventati sempre più spesso e con tantissimi Soci, anche rapporti di collaborazione, preziosa e reciproca per tanti anni di fatiche e soddisfazioni in comune.

Dopo qualche rapido intervento da parte degli amici Russomanno e Ceroni, il Presidente Michelacci (che in apertura di serata aveva dato lettura di un bell'intervento scritto di un altro fondatore, Barcelloni Corte, impossibilitato a

partecipare) ha concluso la serata con una bella e significativa frase tratta dal Diario di Anna Frank:

"Quanto sarebbero buoni gli uomini, se ogni sera, prima di addormentarsi, rievocassero gli avvenimenti della giornata e riflettessero a ciò che v'è stato di buono e di cattivo nella loro condotta"

Proviamoci, e forse domattina per molti il Rotary potrebbe sembrare ancora più bello.

La prossima riunione

(A CURA DI IGINO CONTI E CARLO CERVELLATI)

IL RELATORE: Luigi Montuschi, nato a Rodi nel 1937,

è Ordinario di Diritto del Lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza del nostro ateneo dal 1978, ma già dal 1974 vi aveva tenuto l'insegnamento di Istituzioni di Diritto Privato.

Percorrendo a ritroso il suo curriculum, lo troviamo libero docente di Diritto del Lavoro già nel 1968; poi dal '68 al '74 professore prima straordinario e in seguito ordinario (sempre di Diritto del Lavoro) presso la Facoltà di Economia dell'Università di Pisa.

E' Presidernte del corso triennale di Laurea in Consulenza del Lavoro istituita presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna.

Autore di tre monografie in materia lavoristica e di numerosi saggi scritti nell'arco di 43 anni, è avvocato giuslavorista dal 1975.

Già Socio del nostro Club dal 1981 al 1998, né è anche stato il quattordicesimo Presidente nell'annata 1988-89: Durante la sua permanenza nel Club ha tenuto due applaudite relazioni: "Governo e sindacati attorno al lavoro" e "Casi singolari della Giurisprudenza"

L'ARGOMENTO: "La riforma del mercato del lavoro dopo la legge Biagi" è particolarmente interessante anche perché legato ad uno dei delitti più efferati consumati nella nostra città, che gettò nel lutto e nella costernazione non solo Bologna, ma tutta la Nazione, unitamente ad una famiglia che ha poi affrontato questo immenso dolore con esemplare dignità e ammirevole compostezza.

D'altra parte quella Legge è stata anche una delle prime iniziative parlamentari dell'attuale maggioranza governativa, tanto osannata da alcuni quanto da altri duramente criticata.

Biagi fu l'allievo prediletto del nostro relatore e nessuno come lui, stimato conoscitore e docente della materia potrebbe affrontare con maggiore obiettività tutti gli aspetti di questa legge, da quelli strettamente giuridici a quelli pratici ed umani.

Quali sono i suoi momenti fondamentali ? Quali effetti ha avuto sul tasso di disoccupazione in Italia ? Quali sulla produttività della Nazione ? Quanto ha precarizzato il mercato del lavoro ?

Montuschi saprà sicuramente darci, col suo linguaggio efficace ed elegante, una esposizione completa e una valutazione serena dei suoi molteplici risvolti, positivi o negativi che siano.



AUGURI A:

Gian Luigi Magri 15/09



LE PROPOSTE PER LE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CLUB

dovranno pervenire entro e non oltre il 15 Ottobre p.v. al Presidente della Commissione preposta, Prof. LEONARDO MARCHETTI.

Dovranno essere formulate in maniera precisa ed inequivocabile, tali da potere essere sottoposte per il vaglio preventivo al C.D. ed eventualmente alla successiva approvazione dell'Assemblea..

Si ricorda in proposito l'Art. XIV del Regolamento attuale:

Il presente Regolamento può essere modificato solo con delibera di una Assemblea straordinaria, con il quorum dei due terzi dei voti, purchè le modifiche proposte siano state comunicate ai Soci mediante il bollettino o con lettera dedicata, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea Straordinaria. Al presente Regolamento non può essere apportata alcuna modifica op aggiunta che non fosse in armonia con lo Statuto del Club o con Statuto e Regolamento del R.I.; l'eventuale presenza di norme contrastanti con quei documenti comporta automaticamente la sua nullità.

La decorrenza delle modificazioni eventualmente apportate, ove non diversamente stabilito nella delibera di approvazione, si intende contestuale alla approvazione stessa.



AVEVO UN AMICO...

...per anni l'ho perso. Poi dal passato è riemerso, per un breve brevissimo attimo. Ma è di nuovo scomparso, e questa volta per sempre. Si chiamava **Aurelio Sbrocca** e forse qualcuno dei miei coetanei lo avrà conosciuto. Era esperto di Diritto del Lavoro (Intersind, poi Confindustria), una professione che non ha purtroppo mai amato; ma soprattutto era un poeta.

Se me lo permettete vorrei farvelo conoscere pubblicando ogni tanto qualcuna delle sue bellissime struggenti poesie di uomo sensibile e tragicamente solo. Me le ha fatte conoscere un altro amico e antico compagno di scuola, il Prof. Vittorio Roda, titolare della Cattedra di Letteratura Italiana nel nostro ateneo. Cui va la mia riconoscenza.

ANNA (12 febbraio 2002)

Fu presso la fontana del Nettuno.
Pioveva, lo ricordo. Una leggera
pioggia, sottili brividi. Era sera
E intorno ? Intorno a noi quasi nessuno.

Nella gran piazza immobile e solenne
stagnava un sedimento silenzioso.
Fermento di ricordi, misterioso
fluir del tempo. Un attimo perenne.

Incamminati per antiche strade
antichi itinerari seguitammo
sotto lunghe penombre porticate.

E parole fra noi dimenticate
emersero improvvisamente. Assaporammo
il brusio della pioggia mentre cade.

VIA DEL FALCONE (12 Febbraio 2002)

Era, e lo sai, l'alba della vita.
La vita all'alba, di color pastello.
La casa del Falcone era un castello
e la storia... la storia era infinita.

Angusto era il Falcone e acciottolato
tre volti scavalcavano la via.
Il tempo, raccontando una bugia,
non era altro che un muro sgretolato.

Strana ed indefinita percezione
del tempo che cifrava il suo messaggio
nel cielo fermo e senza mutamento.

Breve incanto, l'incanto del Falcone.
Inconsapevole vagabondaggio
fuori del mondo, prima del cemento.

Aurelio Sbrocca
1942 - 2004

Aurelio Sbrocca POESIE, a cura di Vittorio Roda è pubblicato da Gedit edizioni